

«Murales sulle serrande dei negozi Così si combattono i graffiti»

Un bando per finanziare gli interventi: l'idea allo studio del Comune

di **FRANCESCO MORONI**

«**SAREBBE** bello vedere le vetrine coperte di murales, come antidoto al degrado». Ci va cauto Alberto Aitini, assessore alla Sicurezza, sulla proposta in fase di elaborazione nelle sale di Palazzo d'Accursio. Eppure qualcosa si lascia sfuggire: «Ne sto parlando in questi giorni con Matteo Lepore (assessore alla Cultura; ndr) – spiega –. E' un progetto che ci piacerebbe: un bando per far nascere dei murales sulle vetrine della città, in modo che ogni opera spieghi cosa avviene all'interno e rappresenti il lavoro svolto dalle persone, dai ristoranti alle botteghe degli artigiani, fino ai locali notturni».

L'ASSESSORE ha annunciato l'idea durante l'incontro nella sede Cisl di via Milazzo, una tavola rotonda per discutere dei progetti di riqualificazione urbana tra gli esponenti del sindacato e l'ammi-

nistrazione. Per l'occasione, è stato inaugurato il nuovo murale realizzato dagli artisti Dado (al secolo Alessandro Ferri), Elvis 'Mambo' Pregnolato e Ambo Secco. «Quello di pitturare serrande e vetrine è un progetto che potrebbe dare una nuova immagine della città – continua l'assessore –. Vorremo avviarlo in una zona vasta, per cominciare, pensando poi di estenderlo ad altre aree. Il principio potrebbe essere quello della

pulizia dei muri: un investimento pubblico del Comune, accompagnato da iniziative private».

L'IDEA sarebbe quella di partire dalle zone periferiche. «Si può fare anche in centro – non esclude l'assessore –, con l'aiuto e il sostegno della Sovrintendenza. Stiamo cercando le risorse ma ci crediamo: vogliamo inserire quest'idea nel lavoro di riqualificazione urbana di cui oggi (ieri; ndr) siamo testimoni».

ALLA TAVOLA rotonda è intervenuto anche il sindaco Virginio Merola: «Più murales, meno muri – scherza il sindaco –: il sentiero è quello di lavorare sul tessuto urbano consolidato, come si dice in gergo. Non è un ripiego, ma il nostro futuro, senza immaginare cementificazioni o costellazioni urbane». E al riguardo, non poteva mancare il dibattito sul nodo dei Prati di Caprara. «Riqualificazione urbana significa ridare vita alla città, ognuno facendo la propria parte – sottolinea Merola –. Presto ci confronteremo sull'enorme questione dei Prati di Caprara e abbiamo bisogno di coinvolgere al massimo i cittadini, per far riscoprire loro la città, più che immaginare nuovi esodi». Il sindaco è tornato anche sui fondi per le periferie, frenando sul ricorso contro il Governo: «Ci aspettiamo che le promesse vengano mantenute. Quando uno che fa il presidente del Consiglio dice 'mi impegnerò', io aspetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE AITINI

«Ne stiamo parlando in giunta
Contributi pubblici per iniziare
e partenza dalle periferie»

NUOVO LOOK

Il taglio del nastro del murale che ricopre la sede Cisl di via Milazzo

L'ARTE DEL COMMERCIO

AITINI: «SAREBBE BELLO SE OGNI OPERA SULLE SERRANDE RAFFIGURASSE COSA AVVIENE ALL'INTERNO DEL SINGOLO NEGOZIO E RAPPRESENTASSE IL LAVORO DELLE PERSONE»

BRACCIO DI FERRO CON IL GOVERNO

MEROLA FRENA SUL RICORSO PER IL BANDO PERIFERIE
«CI ASPETTIAMO CHE LE PROMESSE DELL'ESECUTIVO VENGANO MANTENUTE, COME CI È STATO DETTO»



Peso:51%